

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

I missili in Rft

ANTONIO RUBBI

L a dichiarazione rilasciata l'altro ieri a Ginevra dal ministro degli Esteri sovietico Scavardina...

Se si afferma che sono «parte integrante del sistema di un paese terzo», si pretende di lasciarli fuori dal conto...

Ad un passo da un accordo di disarmo che giustamente è stato definito «storico», poiché per la prima volta consentirebbe di distruggere interi sistemi di armi nucleari...

Ma c'è un compito anche per i movimenti per il disarmo e la pace. Le grandi battaglie degli anni scorsi non sono state vane...

Network a Corte

ANTONIO ZOLLO

I giudici di Genova e di Milano hanno chiesto alla Corte costituzionale di pronunciarsi su una clamorosa contraddizione...

Ricordate la frana di Senise, in Basilicata? Otto morti, settecento sferrati, l'intero paese sconvolto...

Le cose a Senise sono andate così. A Senise c'ero già stato all'indomani della frana...

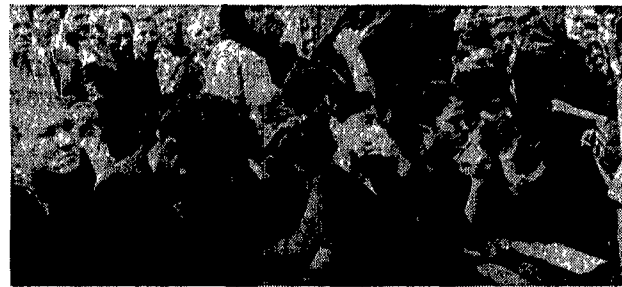
Un indispensabile seppure ancora limitato sistema di monitoraggio, installato nell'autunno scorso per raccogliere le informazioni pluviometriche...

I lavori per le prime opere di consolidamento del «cono di frana» sono stati affidati con la procedura della somma urgenza...

Non più di 15-20 famiglie straziate hanno ricevuto temporanea sistemazione in alloggi requisiti. Le altre (150 circa) abbandonate a se stesse...

Allo scadere di un anno dal disastro la magistratura di Lagonegro ha formalizzato la prima fase delle indagini sulle cause e la responsabilità della frana...

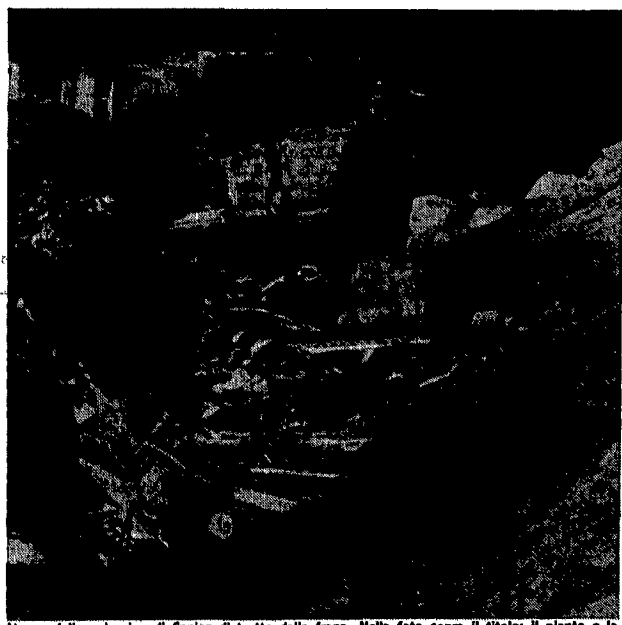
Un anno fa la frana Imputati: le stesse vittime Parti lese: Regione, prefetto...



Cristo non arriva a Senise

Non sono ancora stati individuati i suoli su cui ricostruire un moderno sistema di controllo dei movimenti geologici...

ANDREA GEREMICCA



Alcune delle palazzine di Senise distrutte dalla frana. Nella foto sopra il titolo: il piano e la disperazione dei parenti delle vittime durante i funerali

martello e la assicurazione. Non c'era pericolo. Poteva dormire tranquillo. Di fronte alle sue insistenze la preteso per matta e se ne andarono ridendo...

Ufficio tecnico per l'esploitamento dei compiti attribuiti alla ricostruzione, non vi ha ancora provveduto. La giunta dai giorni della frana è caduta due volte in crisi...

«Orlani di guerra, vedove, madri, madri dei figli morti in guerra, dovete essere orgogliose, felici anche se il vostro occhio si imperia di molte lacrime che sembrano stille di rugiada sulla corolla di un fiore...»

bilità della ricostruzione con i poteri straordinari già attribuiti al sindaco.

Nel marzo di quest'anno, con la legge n. 120, il Parlamento ha affidato alla Regione Basilicata il compito di elaborare un programma pluriennale «per provvedere alla realizzazione delle necessarie opere di consolidamento del territorio del comune di Senise e degli altri comuni interessati da movimenti franosi in atto»...

La Regione Basilicata sostiene, a ragione, che la somma è del tutto insufficiente. E però invece di selezionare e qualificare gli interventi, creando così le condizioni tecniche e politiche per ulteriori finanziamenti...

Questo in una realtà al limite del collasso idrogeologico: 116 dei 131 comuni della Basilicata sono interessati da frane e dissesti. Su 200mila ettari di territorio si registrano 6.300 «perimetri di erosione»...

In Basilicata, dentro tanto sfacelo, non c'è una legge urbanistica regionale. Non c'è un piano di assetto del territorio. Non ci sono i piani paesistici previsti dalla legge 431.

«Questo pensiero lasciano Senise. Alla riqualificazione e alla tutela del territorio e dell'ambiente non come negazione ma come condizione e occasione di vita, per una diversa qualità dello sviluppo...»

Intervento

Gli strumenti con i quali intendiamo affrontare il Sud

ANGELO SANZA\*

Per noi il Mezzogiorno non è un giocattolo, e proprio per questo il governo ha voluto indicare la questione meridionale come impegno primario della sua azione...

Con questo atto si è voluta rimobilizzare l'attenzione dell'opinione pubblica sul Mezzogiorno in quanto problema centrale, «pur nel rispetto delle condizioni di equilibrio del sistema economico»...

Si rafforza, così, il punto di riferimento politico certo, capace nuovamente di agire come momento di catalisi del pensiero e della cultura meridionalistica...

Tale continuità consentirà di perfezionare, con gli ultimi ritocchi marginali, la struttura voluta dalla nuova legge per il Mezzogiorno...

«I piani annuali di attuazione sono formulati in base agli stessi progetti regionali di sviluppo, ai progetti interregionali e di interesse regionale e determinano la occupazione, le procedure di esecuzione, i mezzi finanziari ed i soggetti esecutori e gestori...»

Gli strumenti per la realizzazione degli interventi qui elencati sono il Dipartimento, costituito nell'ambito della presidenza del Consiglio e posto a disposizione del ministro, l'Agenzia e, come notato, le Autonomie locali.

Queste ultime sono così chiamate in prima persona a proporre, eseguire e gestire progetti infrastrutturali (il cui importo rimane fisso ed invariato) onde evitare il perpetuarsi del sistema della revisione prezzi, incrementare le basi culturali e sociali locali, promuovere ed attuare avanzati modelli organizzativi nei diversi comparti produttivi insieme alle necessarie connessioni settoriali...

getti regionali di sviluppo. Da qui l'esigenza da parte di questi enti di imparare a programmare, realizzare e gestire e, quindi, di formare amministratori moderni, attivi e professionali per ridare efficienza e capacità di iniziativa all'apparato pubblico meridionale.

L'Agenzia, con la medesima normativa, si pone in una posizione di convergenza funzionale con le autonomie locali e con gli organismi imprenditoriali di cui finanzia progetti e programmi, impianti ed opere.

L'intervento finanziario non avviene però in modo critico e discrezionale: esso si attua per tramite del Dipartimento dopo valutazione tecnico-economica dei progetti sulla base di criteri e parametri predefiniti che rendono il rapporto fra le parti contrattanti aperto e costruttivo quale ci conviene a soggetti i cui obiettivi hanno rilevanza sociale.

Insieme a questi strumenti tecnico-finanziari operano gli enti collegati.

Dei organismi si pongono come struttura di promozione e supporto delle realtà produttive locali, emerse o emergenti, pubbliche o private, fornendo servizi finanziari, sollecitando l'innovazione tecnologica e la ricerca di cui incentivano la diffusione e l'applicazione, apponendo formazione professionale e suggerendo l'uso di energie alternative rinnovabili. Gli enti di promozione si offrono, cioè, come fornitori di servizi reali ponendosi sul limite più avanzato del terziario: il moderno settore in costante progresso in aree altamente industrializzate e che si vogliono diffondere anche nel Mezzogiorno.

A tale scopo alcuni enti sono già stati ristrutturati in conseguenza delle nuove e moderne funzioni loro assegnate e per la cui attuazione sono necessarie specifiche capacità professionali. Altri lo saranno, sempre per i medesimi motivi, entro breve tempo.

Si tratta, come si nota, di una normativa e di una struttura decisamente nuove, a suo tempo definite con un vasto e significativo consenso parlamentare.

Proprio in questo momento così delicato la creazione meridionale non può arretrarsi nella rischiosa palude delle critiche e delle polemiche non costruttive. Esistono, ormai, i presupposti perché questo importante progetto di sviluppo del nostro Mezzogiorno, o meglio, del nostro paese, possa divenire realtà. Ma, ancora una volta, saranno il senso di responsabilità e la buona volontà da parte di tutti a far sì che dalle parole si possa giungere ai fatti.

\* sottosegretario per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

l'Unità

Gerardo Chiaromonte, direttore Fabio Mussi, condirettore Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori

Editoria: Enrico Lepri (amministratore delegato) Andrea Barbato, Diego Basini, Alessandro Carri, Gerardo Chiaromonte, Pietro Verzeletti

Direzione, redazione, amministrazione 00185 Roma, via dei Taurini 19 telefono 06/4950351-2-3-4-5 e 4951251-2-3-4-5, telex 613461, 20162 Milano, viale Fulvio Testi 75, telefono 02/6401. Iscrizione al n. 243 del registro stampa del tribunale di Roma. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella

Concessionaria per la pubblicità SIPRA, via Bertola 34 Torino, telefono 011/57531 SPI, via Manzoni 37 Milano, telefono 02/63131

Stampa Nigi spa, direzione e uffici, viale Fulvio Testi 75, 20162; stabilimenti: via Cino da Pistoia 10 Milano, via dei Pelagosi 5 Roma

500 PAROLE

MICHELE SERRA

Viva l'Italia, viva Gaspari!



di Cerchio, della Marisca, d'Abbruzzo, d'Italia. Gaspari: soave creatura, bontà di sacrificio e di amore, lei non ripartirà dalla mia terra se non dopo avere promesso solennemente al mio popolo che mi farà ottenere un contributo dalla Cassa del Mezzogiorno e dalla Regione. Gaspari, la chiameremo sempre con tenero slancio e non soltanto ieri da semplice cittadino, oggi da sindaco, ma anche dalle elezioni prossime da consigliere provinciale e anche domani da grande e da vecchio, quando la tua pur dolce figura non sarà per me che un ricordo assai lontano, tuttavia ancora infinitamente tenero e pieno di consolante dolcezza.

Verrà al tuo paesello, a Gissi in provincia di Chieti, in quella sacra zolla a offrirti almeno una preghiera e un fiore. «Orlani di guerra, vedove, madri, madri dei figli morti in guerra, dovete essere orgogliose, felici anche se il vostro occhio si imperia di molte lacrime che sembrano stille di rugiada sulla corolla di un fiore, felici anche se stasera rientrando a casa nel bacio che darete ancora al vostro balanzoso soldato vi trameranno la tua pur dolce figura non sarà per me che un ricordo assai lontano, tuttavia ancora infinitamente tenero e pieno di consolante dolcezza. Verrà al tuo paesello, a Gissi in provincia di Chieti, in quella sacra zolla a offrirti almeno una preghiera e un fiore.

caduti della patria e verso tutti i presenti! Viva i caduti, viva l'Italia, viva Remo Gaspari». Fortebraccio faceva seguire a questo straordinario resoconto il seguente commento: «Non vorrei che i lettori mi attribuissero il proposito, che mi è del tutto estraneo, di canonizzare il sindaco di Cerchio, il quale ha evidentemente messo il cuore nelle sue parole e mi è simpatico. No, no, il personaggio incredibile che esce, anzi fiorisce, da questo campionario di oratoria (mi scusi il sindaco di Cerchio) minacciosamente delirante, è il più volte ministro onorevole Remo Gaspari, che si lascia

chiamare «dolce figura» e apostrofare con «tenero slancio» senza sprofondare sotto il palco per la vergogna, oppure senza accennare neppure nascostamente uno scongiuro quando, sia pure lontano, si recherà a Gissi in provincia di Chieti a deporre sulla sacra zolla una preghiera e un fiore. Onorevole Gaspari, come si sente?»

«Questa orazione - prosegue Fortebraccio - ci fa intendere meglio di qualsiasi altro documento che cosa deve essere la vita politica democratica nell'Abbruzzo che il ras Gaspari, come si dice, controlla. È una preziosa testimonianza di costume, che ci svela il vero Gaspari nei suoi rapporti con gli elettori e ci consente anche di farci un'idea della Dc in Italia, Fanfani regnante. Perché questo Gaspari è l'attuale dirigente dell'ufficio organizzativo della Direzione democratica, ed è

lui, «figura ineffabile per i tuoi figli di Cerchio, della Marisca, d'Abbruzzo e d'Italia», che il senatore Fanfani ha mandato recentemente a Napoli a indagare sulla situazione clientelare e paternalistica dominata dal Gava».

Sono passati quattordici anni. Che cosa aggiungere? Che il «compare Gaspari», dopo aver retto con la destrezza di una vongola il dicastero delle Poste, è ministro della Protezione civile. Che quel Gava di cui si fa menzione alla fine è l'attuale ministro delle Finanze. Che quel Fanfani che gli sfonda il ginocchio (si fa per dire) sullo sfondo è ministro degli Interni in attesa, si presume, di succedere a Cossiga al Quirinale magari con uno di quei voti scemenziali che tanto annoiano piacere a noi popolo comunista (vedi Spadolini alla presidenza del Senato). Già, quattordici anni fa. Tra altri quattordici anni, è probabile che ministro della Protezione civile sarà il sindaco di Cerchio.